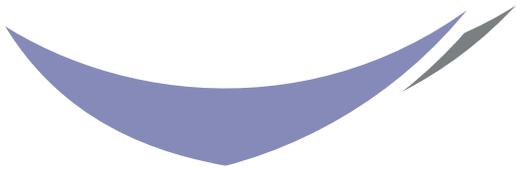


## Appendice

### Dati statistici 2000

La flotta mercantile italiana nel 2000	26
Andamento dei traffici nei porti italiani	31
La flotta mondiale	33
La sicurezza della navigazione e la tutela dell'ambiente marino	37



## La flotta mercantile italiana nel 2000

Al 31 dicembre 2000, la flotta mercantile di proprietà italiana si compone di 1.396 navi, per un totale di 9.948.171 tonnellate di stazza lorda, così ripartite:

- oltre le 1.000 tsl: 651 navi equivalenti a 9.713.338 tsl
- da 100 a 999 tsl: 745 navi equivalenti a 234.783 tsl

Rispetto al 1999, si registra un aumento del 4% del tonnellaggio e dell'1% del numero delle navi.

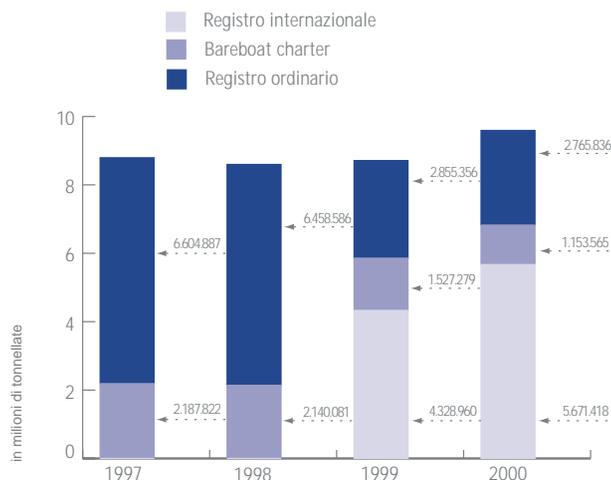
In particolare, il naviglio battente bandiera italiana ha avuto un incremento del 12% (oltre 1.000.000 tsl) ed è pari a 1.576 unità equivalenti a 9.475.503 tsl., soprattutto a seguito delle numerose iscrizioni nel Registro internazionale italiano.

**+ 12% di navi  
di bandiera italiana**

In totale, al 31 dicembre 2000 le unità iscritte al Registro internazionale sono 289 per 6.777.964 tsl, di cui 189 provenienti dal Registro ordinario, 59 provenienti da registri esteri (36 rientrate dal *bareboat charter*) e 41 di nuova costruzione.

### La flotta mercantile italiana dal 1997 al 2000

Fonte: Elaborazione Confitarma u dati Rina e Confitarma



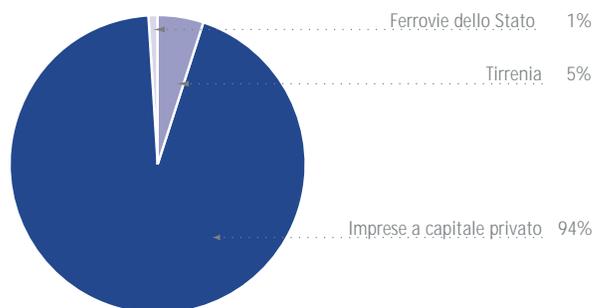
Contemporaneamente si è ridotta la componente di flotta battente temporaneamente bandiera estera "*bareboat charter*" che a fine 1999 contava 48 unità per 1.153.565 tsl, con una consistenza pari a circa il 12% del tonnellaggio complessivo di proprietà italiana.

Sotto il profilo della proprietà, nel 2000 è ulteriormente aumentata la componente della flotta facente capo a soggetti a capitale tutto o prevalentemente privato.

**Confitarma:  
94% della flotta italiana**

## Armamento italiano

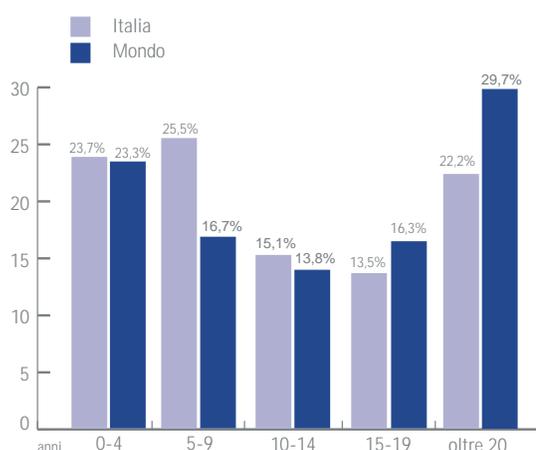
Fonte: Elaborazione Confitarma su dati Rina



La flotta italiana si conferma nel 2000 giovane e tecnologicamente avanzata: metà del naviglio è di età inferiore a 10 anni ed un quarto risulta inferiore a 5 anni.

## Età della flotta italiana e mondiale nel 2000

Fonte: Elaborazione Confitarma su dati Rina e Lloyd's Register



560 nuove navi per ...

Prosegue il programma di rinnovamento della flotta italiana avviato a partire dal 1990, che a fine 2000 comprende la costruzione di circa 560 nuove navi per 6,2 milioni di tonnellate di stazza lorda, già realizzato per oltre il 90%.

... 21.000 miliardi di investimenti

Tale programma di costruzioni navali comporta un impegno finanziario che supera i 21.000 miliardi di lire.

Con la legge n. 88 del 2001 viene incentivata la costruzione e la trasformazione di navi nei cantieri europei, confermando i maggiori costi navali in Europa rispetto all'Estremo Oriente. Tale legge consente alle imprese di navigazione di ricorrere ad agevolazioni fiscali e finanziarie per gli investimenti del 2000 (crediti di imposta o contributi di credito navale per ridurre il costo del finanziamento).

La legge n. 51 del 2001 sulle disposizioni per la prevenzione dell'inquinamento derivante dal trasporto marittimo di idrocarburi introduce un meccanismo volontario di incentivazione alla demolizione delle navi cisterna a scafo singolo con più di 20 anni di età. Obiettivo di tale legge è accelerare l'eliminazione di naviglio più anziano.

## Composizione della flotta mercantile italiana

Fonte: Elaborazione Confitarma su dati RINA e Confitarma - Navi oltre le 100 tsl

Tipi di nave	31 dicembre 1999		31 dicembre 2000		Variazione	
	Navi	tsl	Navi	tsl	Navi	tsl
<b>NAVI DA CARICO LIQUIDO</b>	305	3.059.582	300	2.870.536	-2%	-6%
Petroliere	139	2.178.266	130	1.925.297	-6%	-12%
Gassiere	54	390.148	53	377.739	-2%	-3%
Chimichiere	77	458.186	83	532.926	8%	16%
Altre cisterne	35	32.982	34	34.574	-3%	5%
<b>NAVI DA CARICO SECCO</b>	176	4.161.952	180	4.574.220	2%	10%
Carico generale	43	171.178	36	155.106	-16%	-9%
Portacontaineri e frigorifere	27	738.023	31	895.769	15%	21%
Portarinfuse	38	1.899.003	44	2.064.293	16%	9%
Traghetti	68	1.353.748	69	1.459.052	1%	8%
<b>NAVI MISTE E DA PASSEGGERI</b>	393	1.688.058	402	1.718.218	2%	2%
Crociera	14	451.904	12	437.537	-14%	-3%
Aliscafi, Catamarani e unità veloci	84	22.615	84	21.763	0%	-4%
Traghetti	203	1.185.121	205	1.232.788	1%	4%
Altre navi trasporto passeggeri	92	28.418	101	26.130	10%	-8%
PORTARINFUSE POLIVALENTI (Ore/Oil, OBO)	2	80.615	4	171.347	100%	113%
<b>NAVI PER SERVIZI AUSILIARI</b>	511	600.612	510	613850	0%	2%
Rimorchiatori e navi appoggio	285	96.014	296	110.295	4%	15%
Altri tipi di navi	226	504.598	214	503.555	-5%	0%
<b>TOTALE</b>	<b>1.387</b>	<b>9.590.819</b>	<b>1.396</b>	<b>9.948.171</b>	<b>1%</b>	<b>4%</b>

Navi ultimate dal 1990 al 2000			
Tipi di nave	No.	tsl	% su flotta attuale
<b>NAVI DA CARICO LIQUIDO</b>	<b>167</b>	<b>1.663.509</b>	<b>58%</b>
Petroliere	50	886.943	46%
Gassiere	39	273.359	72%
Chimichiere	63	498.739	94%
Altre cisterne	15	4.468	13%
<b>NAVI DA CARICO SECCO</b>	<b>63</b>	<b>2.416.919</b>	<b>53%</b>
Carico generale	9	106.841	69%
Portacontaineri e frigorifere	13	325.800	36%
Portarinfuse	21	1.212.339	59%
Traghetti	20	771.939	53%
<b>NAVI MISTE E DA PASSEGGERI</b>	<b>118</b>	<b>1.116.250</b>	<b>65%</b>
Crociera	16	547.770	125%
Aliscafi, Catamarani e unità veloci	32	9.925	47%
Traghetti	48	553.873	56%
Altre navi trasporto passeggeri	22	4.682	18%
<b>NAVI PER SERVIZI AUSILIARI</b>	<b>135</b>	<b>199.644</b>	<b>33%</b>
Rimorchiatori	69	22.516	20%
Altri tipi di navi	66	177.128	35%
<b>TOTALE</b>	<b>483</b>	<b>5.396.322</b>	<b>54%</b>

## Rinnovamento del naviglio mercantile italiano

Fonte: Elaborazione Confitarma su dati RINA - Navi oltre le 100 tsl

Navi in costruzione al 31/12/2000			
Tipi di nave	No.	tsl	% su flotta attuale
<b>NAVI DA CARICO LIQUIDO</b>	<b>9</b>	<b>123.006</b>	<b>4%</b>
Chimichiere	9	123.006	27%
<b>NAVI DA CARICO SECCO</b>	<b>6</b>	<b>280.365</b>	<b>7%</b>
Portarinfuse	2	81.200	4%
Traghetti	4	199.165	15%
<b>NAVI MISTE E DA PASSEGGERI</b>	<b>17</b>	<b>389.885</b>	<b>23%</b>
Traghetti	13	389.128	
Altre navi trasporto passeggeri	4	757	0%
<b>NAVI PER SERVIZI AUSILIARI</b>	<b>44</b>	<b>49.723</b>	<b>8%</b>
Rimorchiatori	11	4.942	5%
Altri tipi di navi	33	44.781	9%
<b>TOTALE</b>	<b>76</b>	<b>842.979</b>	<b>9%</b>

## 25.500 occupati diretti

I posti di lavoro a bordo della flotta italiana di stazza lorda superiore alle 100 tsl risultano, a fine 2000, 25.500 secondo una valutazione fondata sulla composizione del naviglio e sulla consistenza delle tabelle medie di armamento.

I posti di lavoro coperti da marittimi italiani o europei risultano pari a circa 19.900 unità, mentre 5.600 sono coperti da personale non europeo imbarcato sulle navi iscritte nel registro internazionale o locate temporaneamente all'estero (*bareboat charter*).

Il settore di maggiore assorbimento di gente di mare risulta quello delle navi passeggeri adibite a servizi di traghetto e di crociera, data la più vasta gamma di servizi offerti da questo tipo di navi, particolarmente sotto il profilo turistico alberghiero.

Significativa è anche la componente di equipaggi imbarcati su rimorchiatori e navi appoggio.

Considerato anche il personale di terra, l'occupazione complessiva nell'industria armatoriale è di circa 30.600 unità

Nel corso del 2000 si è registrato un peggioramento del deficit della bilancia dei pagamenti della navigazione italiana, in particolare di quella relativa ai noli marittimi, dovuto in gran parte all'aumento dei cambi in \$Usa, valuta nella quale sono fissati i noli marittimi.

Si conferma comunque la forte proiezione marittima del commercio estero italiano, con un volume complessivo delle transazioni internazionali relative al trasporto marittimo di merci e passeggeri che si attesta sui 23.178 miliardi di lire, a fronte di 21.000 miliardi di lire per l'insieme degli altri sistemi di trasporto.

### Stima degli equipaggi imbarcati sulla flotta italiana

Aliscafì, catamarani, ecc.	1.400
Crociera	5.500
Traghetti trasporto passeggeri	6.400
Traghetti da carico	1.300
Carico generale	420
Portarinfuse	620
Carico Misto	80
Petroliere	1.950
Chimichiere	1.300
Gassiere	800
Altre cisterne	200
Rimorchiatori e navi appoggio	3.500
Portacontaineri	600
Unità per perforazioni	30
Bacini galleggianti	200
Naviglio vario	1.200
<b>Totale</b>	<b>25.500</b>

## Bilancia dei pagamenti marittimi

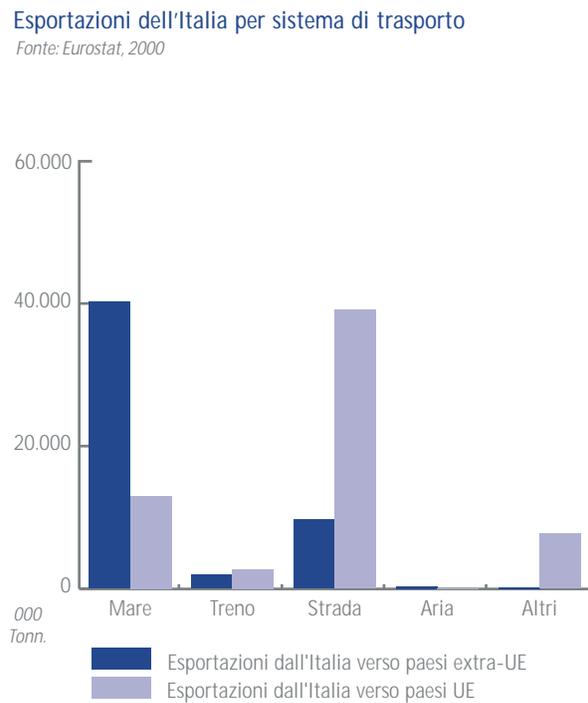
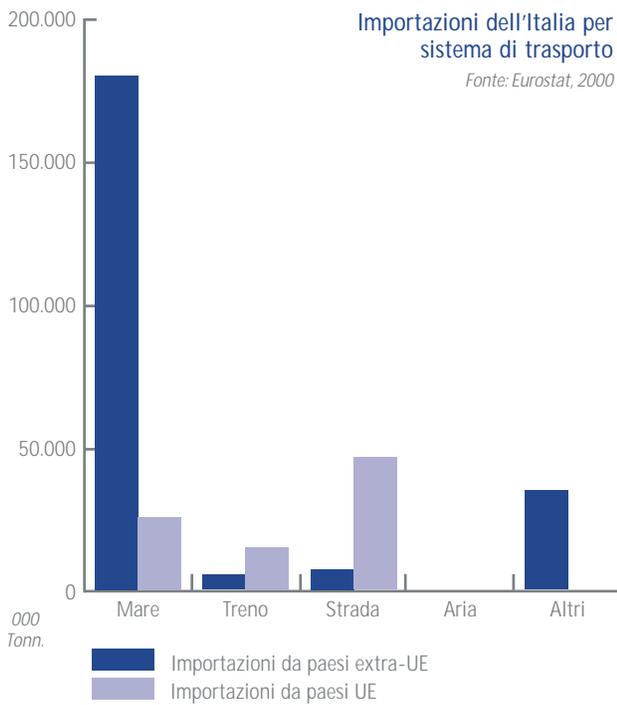
### Bilancia dei pagamenti internazionali della navigazione italiana (miliardi di lire)

Fonte: Elaborazione Confitarma su dati Banca d'Italia

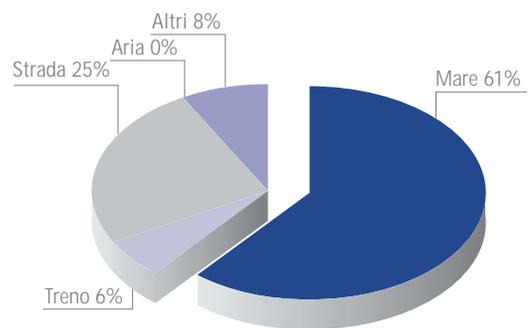
	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
<b>Attività della flotta italiana</b>												
Incessi per noli merci	2.454	2.067	2.269	1.889	2.650	2.693	3.054	2.785	3.121	3.309	3.419	3.397
Incessi per noli passeggeri	31	43	35	38	39	41	40	46	60	71	51	29
Pagamenti per servizi logistici ausiliari all'estero	-3.568	-3.303	-3.585	3.169	-3.952	-4.501	-5.406	-4.906	-5.129	-5.436	-5.374	-6.419
Saldo	-1.083	-1.193	-1.282	-1.242	-1.263	-1.767	-2.312	-2.075	-1.948	-2.056	-1.904	-2.993
<b>Attività delle flotte estere</b>												
Pagamenti per noli merci	-2.440	-2.440	-2.818	-2.374	-3.245	-3.949	-5.067	-4.510	-4.693	-4.898	-6.189	-7.995
Pagamenti per noli passeggeri	-77	-80	-65	-71	-73	-76	-75	-116	-112	-127	-102	-116
Incessi per servizi logistici ausiliari in Italia	2.729	2.522	2.801	2.433	3.465	3.772	4.352	4.294	4.469	4.797	4.360	5.222
Saldo	212	2	-82	-12	146	-253	-790	-332	-337	-228	-1.931	-2.890
<b>Saldo Totale</b>	<b>-871</b>	<b>-1.191</b>	<b>-1.363</b>	<b>-1.254</b>	<b>-1.116</b>	<b>-2.019</b>	<b>-3.102</b>	<b>-2.406</b>	<b>-2.285</b>	<b>-2.284</b>	<b>-3.835</b>	<b>-5.882</b>

Rispetto alle altre modalità di trasporto, la navigazione marittima internazionale copre circa i 2/3 dell'interscambio italiano con l'estero, assicurando pressoché totalmente l'approvvigionamento dell'industria manifatturiera e portando nel mondo oltre la metà della produzione nazionale.

**Scambi con l'estero via mare:**  
70% import  
50% export



**Commercio estero dall'Italia per modo di trasporto**  
Fonte: Eurostat, 2000



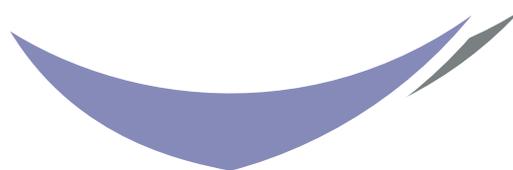
Anche nel trasporto interno di merci, il trasporto via mare rappresenta la seconda modalità, dopo il trasporto stradale.

**Trasporti interni:**  
il mare al secondo posto

### Previsioni per il 2002

Fonte: PGTI

	Scenario basso	Scenario alto
Metri lineari offerti	86.000	106.000
Numero di transiti lungo le autostrade del mare	270.000	332.000
Rapporto tra le tonnellate trasportate sulle a/s del mare e su strada per percorrenze superiori ai 500 km	9,9%	11,6%
Rapporto tra tonn/Km trasportate sulle a/s del mare e su strada per percorrenze superiori ai 500 km	14,8%	17,4%



## Andamento dei traffici nei porti italiani

Il crescente ruolo strategico del Mediterraneo, quale area di transito delle principali rotte del traffico marittimo tra l'Europa ed il Medio Oriente e tra l'Estremo Oriente ed il Nord America, ha innescato un processo di valorizzazione e crescita degli scali marittimi che si affacciano su questo mare.

### Porti italiani leader nel Mediterraneo

La portualità italiana, in particolare, ha svolto un ruolo di protagonista, consolidando e rafforzando la sua funzione di piattaforma logistica del Mediterraneo. I traffici negli scali nazionali hanno, infatti, registrato nell'ultimo quinquennio un incremento del 22%.

### Traffici nei 25 principali porti italiani, dal 1996 al 2000 *(in migliaia di tonnellate)*

*(Fonte Assoporti)*

	1996	1997		1998		1999		2000(*)	
Rinfuse liquide	179.910	178.774	-1%	189.487	+6%	178.560	-6%	191.906	+7%
Rinfuse solide	82.270	82.689	+1%	87.763	+6%	91.330	+4%	95.641	+5%
Merci varie	78.151	92.793	+16%	104.547	+11%	109.956	+5%	128.179	+14%
TOTALE	340.331	354.256	+4%	381.797	+7%	379.846	-1%	415.726	+9%
(*) Stime									

### Aumento dei traffici

Nel corso del 2000 i traffici di rinfuse liquide sono aumentati del 7%, quelli delle rinfuse solide del 5% e quelli delle merci varie del 14%, soprattutto grazie al cresciuto movimento dei contenitori (con una punta di quasi il 22% nel solo porto di Genova).

Il traffico dei passeggeri nei porti italiani ha registrato nel 2000 un aumento del 16% rispetto al 1999.

### Traffico passeggeri nei 25 principali porti italiani *(in migliaia di passeggeri)*

*(Fonte Assoporti)*

	1996	1997		1998		1999		2000(*)	
Passeggeri	31.547	33.382	+5%	33.910	+2%	34.934	+3%	41.608	+16%
(*) Stime									

Per quanto riguarda in particolare il numero dei contenitori movimentati nei porti italiani l'incremento complessivo dall'anno 1995 al 2000 è stato del 136%, pari a circa 3.980.000 TEU.

### Movimento container nei principali porti italiani dal 1995 al 2000

Fonte: Conto Nazionale Trasporti e Ministero dei Trasporti e della Navigazione

Porti/TEU							Variazioni
	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2000/1999
Gioia Tauro	16.048	486.946	1.444.441	2.082.761	2.371.627	2.652.701	+ 11,85%
Genova	615.152	825.752	1.179.954	1.265.593	1.233.817	1.500.632	+21,62%
La Spezia	965.483	871.100	615.542	731.882	802.191	909.962	+13,43%
Livorno	423.729	416.622	501.146	522.466	457.842	501.339	+9,5%
Napoli	234.767	245.806	299.117	319.686	308.679	396.562	+28,47%
Salerno	173.880	190.032	201.680	207.927	238.025	275.963	+15,93%
Venezia	127.878	168.821	211.969	206.389	199.803	218.023	+9,11%
Trieste	150.013	172.847	201.918	171.297	185.263	206.134	+11,26%
Ravenna	193.374	159.818	188.223	172.524	173.405	181.387	+4,6%
Ancona	26.873	46.727	65.555	66.138	45.524	83.934	+84,37%
<b>TOTALE</b>	<b>2.927.197</b>	<b>3.584.471</b>	<b>4.909.545</b>	<b>5.746.663</b>	<b>6.016.176</b>	<b>6.926.637</b>	<b>+15,13%</b>

#### Porti italiani:

**+30,5%**

Per quanto concerne la sfida che da anni contrappone i maggiori porti del Northern Range a quelli del Mediterraneo, è importante sottolineare come i principali cinque porti del Nord Europa (Amburgo, Anversa, Brema, Rotterdam e Zeebrugge) hanno incrementato il numero dei contenitori movimentati dal 1997 al 2000 di circa 4.227.000 TEU, pari ad un incremento del 29,9%, ed i principali porti del Mediterraneo, non di transhipment (e cioè Barcellona, Genova, La Spezia, Livorno e Marsiglia) nello stesso periodo, hanno aumentato il numero dei contenitori movimentati di circa 1.161.000 TEU, pari ad un incremento del 30,5%.

#### Porti di

*transhipment:*

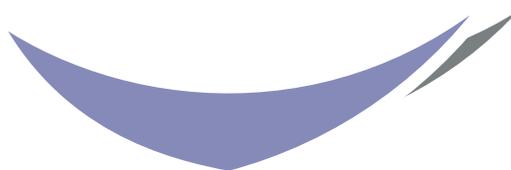
**+44,7%**

Solo considerando anche il numero dei contenitori movimentati nei porti di *transhipment* (Gioia Tauro, Algeciras, Malta), è possibile registrare un maggiore incremento percentuale dei porti del Mediterraneo rispetto a quelli del Nord Europa negli ultimi anni. Infatti, mentre questi ultimi hanno registrato un aumento di 4.227.000 TEU, pari al 29,9%, i porti mediterranei, nello stesso periodo, hanno aumentato il traffico dei contenitori di circa 3.000.000 TEU, pari ad un incremento del 44,7%.

#### Movimento container nei principali porti europei

TEU, arrotondati al migliaio

	1997	1998	1999	2000	Variazione % 2000/1999
Rotterdam	5.495.000	6.032.000	6.400.000	6.330.000	-1,09%
Amburgo	3.337.000	3.550.000	3.750.000	4.250.000	+13,33%
Anversa	2.950.000	3.270.000	3.614.000	4.100.000	+13,44%
Gioia Tauro	1.444.000	2.083.000	2.372.000	2.653.000	+11,85%
Brema	1.700.000	1.820.000	2.200.000	2.712.000	+23,27%
Algeciras	1.400.000	1.826.000	1.850.000	2.009.000	+8,6%
Le Havre	1.100.000	1.320.000	1.365.000	1.464.000	+7,25%
Barcellona	950.000	1.095.000	1.235.000	1.390.000	+12,55%
Genova	1.180.000	1.266.000	1.234.000	1.501.000	+21,62%
Valencia	790.000	1.005.000	1.165.000	1.308.000	+12,27%
Pireo	600.000	933.000	984.000	1.157.000	+17,58%
La Spezia	616.000	732.000	802.000	910.000	+13,43%
Zeebrugge	648.000	776.000	835.000	965.000	+15,56%
Marsiglia	620.000	664.000	695.000	726.000	+4,46%
Livorno	501.000	522.000	458.000	501.000	+9,5%
Napoli	299.000	320.000	309.000	397.000	+28,47%
Salerno	202.000	208.000	238.000	276.000	+15,93%
Venezia	212.000	206.000	200.000	218.000	+9,11%
Trieste	202.000	171.000	185.000	206.000	+11,26%
Ravenna	188.000	173.000	173.000	181.000	+4,6%
<b>Totale</b>	<b>24.434.000</b>	<b>27.972.000</b>	<b>30.064.000</b>	<b>33.254.000</b>	<b>+10,61%</b>



## La flotta mondiale

**Flotta mondiale:**  
+ 2,5%

Secondo le statistiche del *Lloyd's Register of Shipping* alla fine del 2000 la flotta mondiale risulta pari a 558,1 milioni di tonnellate di stazza lorda (792,4 milioni di tonnellate di portata), con un aumento del 2,5% rispetto alla fine del 1999.

### Internazionalizzazione della flotta mondiale

navi superiori alle 1.000 tsl  
al 1 luglio 2000

Fonte: ISL su dati Lloyd's Maritime Information Services

	Flotta Controllata		Bandiera Nazionale		Bandiera estera		Quota con bandiera estera		Quota su flotta mondiale	
	N.navi	000 tpl	N.navi	000 tpl	N.navi	000 tpl	%	%		
1 Grecia	3.222	135.110	746	40.657	2.476	94.453	70%	18%		
2 Giappone	2.867	96.266	729	16.858	2.138	79.408	82%	13%		
3 Norvegia	1.346	54.147	697	26.407	649	27.740	51%	7%		
4 USA	903	44.550	259	10.207	644	34.343	77%	6%		
5 Cina	1.971	39.224	1.425	21.465	546	17.759	45%	5%		
6 Hong Kong	553	36.681	140	7.412	413	29.269	80%	5%		
7 Germania	1.959	30.881	458	7.410	1.501	23.471	76%	4%		
8 Corea del Sud	823	25.476	397	7.414	426	18.062	71%	3%		
9 Taiwan	502	19.872	152	7.482	350	12.390	62%	3%		
10 Singapore	706	18.873	446	11.583	260	7.290	39%	2%		
11 Regno Unito	617	16.816	246	6.824	371	9.992	59%	2%		
12 Danimarca	620	16.674	356	7.395	264	9.279	56%	2%		
13 Russia	1.597	14.108	1.289	6.905	308	7.203	51%	2%		
<b>14 ITALIA</b>	<b>586</b>	<b>13.203</b>	<b>450</b>	<b>8.464</b>	<b>136</b>	<b>4.739</b>	<b>36%</b>	<b>2%</b>		
15 India	333	11.711	276	10.464	57	1.247	11%	2%		
16 Svezia	348	11.147	166	1.566	182	9.581	86%	1%		
17 Arabia Saudita	101	10.416	40	927	61	9.489	91%	1%		
18 Turchia	552	9.124	456	8.269	96	855	9%	1%		
19 Brasile	172	7.569	155	5.883	17	1.686	22%	1%		
20 Belgio	122	6.804	1	3	121	6.801	100%	1%		
21 Iran	137	6.476	136	6.399	1	77	1%	1%		
22 Malaysia	273	6.292	223	5.220	50	1.072	17%	1%		
23 Svizzera	240	6.231	12	714	228	5.517	89%	1%		
24 Francia	210	5.637	122	2.488	88	3.149	56%	1%		
25 Paesi Bassi	616	5.323	457	2.936	159	2.387	45%	1%		
26 Filippine	344	4.850	322	4.296	22	554	11%	1%		
27 Indonesia	550	4.345	451	3.112	99	1.233	28%	1%		
28 Kuwait	39	3.789	34	3.458	5	331	9%	0%		
29 Spagna	231	3.503	126	1.469	105	2.034	58%	0%		
30 Canada	180	3.489	100	679	80	2.810	81%	0%		
Altri	3.516	51.284	2.270	26.885	1.246	24.399	48%	7%		
Tonnellaggio di ignoto controllo armatoriale										
	3.380	38.661			3.380	38.661				
<b>TOTALE MONDIALE</b>	<b>29.616</b>	<b>758.532</b>	<b>13.137</b>	<b>271.251</b>	<b>16.479</b>	<b>487.281</b>	<b>64%</b>	<b>100%</b>		

NB: i dati relativi alla flotta italiana non coincidono con quelli riportati in altre tabelle tratte da altre fonti nazionali o estere

**Demolizioni:**  
+15%

Anche nel 2000 è elevato il volume del tonnellaggio inviato alla demolizione, con un aumento del 15% rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda il rinnovo della flotta mondiale, il carnet degli ordinativi mondiali di navi, al 31 dicembre 2000, comprende 2.666 unità per 71,1 milioni di tonnellate di stazza lorda (49,5 milioni di tonnellate di stazza compensata), con un aumento del 3% sull'anno precedente.

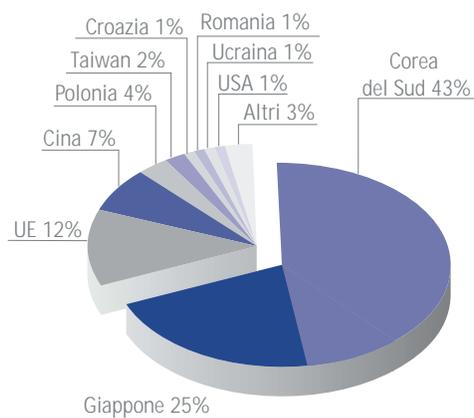
2.666 nuove navi

Le nuove navi saranno costruite prevalentemente nei cantieri della Corea del Sud e del Giappone, che insieme detengono il 77% degli ordinativi in termini di tonnellaggio di portata ed il 68% in termini di tonnellaggio di stazza lorda.

I cantieri

La Cina mantiene il terzo posto tra i paesi costruttori di navi, mentre l'Italia scende al sesto posto, dopo Polonia e Germania, nella graduatoria mondiale ed occupa il secondo posto tra i paesi dell'Unione Europea.

Unione europea	
Germania	3,70%
<b>Italia</b>	<b>3,02%</b>
Finlandia	1,41%
Francia	1,24%
Spagna	1,12%
Paesi Bassi	0,84%
Danimarca	0,15%
Svezia	0,12%
Grecia	0,07%
Portogallo	0,04%
Regno Unito	0,02%
Belgio	0,00%
Austria	0,00%
Irlanda	0,00%
Lussemburgo	0,00%



Ripartizione delle commesse ai cantieri

Fonte: Lloyd's Register

L'Italia è leader nella costruzione delle navi crociera, con ordini per 14 unità, pari a 1.360.000 tsl e nella costruzione di traghetti passeggeri/ro-ro merci, con ordini per 16 unità, pari a 548.949 tsl; essa si situa inoltre al terzo posto tra i paesi costruttori di navi ro-ro merci, dopo il Giappone e la Cina, con ordini per 7 unità pari a 108.000 tsl.

Le nuove costruzioni

La scena marittima mondiale appare dominata da 10 paesi (9 se si considera che Hong Kong è entrato a far parte della Cina Popolare), le cui flotte rappresentano il 27% della flotta mondiale iscritta nei registri di bandiera, ma che di fatto controllano il 65% di tutta la flotta mondiale.

Il flagging out

Il ricorso a diverse forme di *flagging-out* da parte degli armatori dei principali paesi marittimi si ripercuote sul mercato: in ogni caso, le principali flotte mercantili adottano un approccio internazionale e il loro sviluppo non è basato sulla iscrizione del naviglio nei registri nazionali.

Nel 2000, circa il 61,8% del tonnellaggio mondiale risulta iscritto in registri esteri. Nel periodo 1996-2000 il tonnellaggio iscritto all'estero è aumentato ad una media annuale di circa il 5,6% mentre il tonnellaggio iscritto nei registri nazionali si è ridotto dell'1,6% all'anno.

A seguito del fenomeno del *flagging-out*, la maggior parte dei registri di libera immatricolazione registra una notevole crescita del tonnellaggio. I principali restano Liberia e Panama, seguiti da Malta, al cui registro ricorrono sempre di più armatori greci e norvegesi.

L'Italia migliora la sua posizione passando dal 15° al 14° posto nella graduatoria mondiale. Essa mantiene una posizione di rilievo nel settore del trasporto di passeggeri, dove occupa il terzo posto a ridosso del Giappone e della Grecia.

L'Italia recupera 1 posizione

## La competizione marittima europea

L'Unione europea resta la principale protagonista dell'interscambio mondiale di merci, con un quinto di tutte le esportazioni mondiali, e si conferma uno dei principali mercati aperti.

Con 320 milioni di cittadini, l'Unione europea rappresenta il maggior mercato del mondo e il previsto ampliamento ai paesi dell'Europa centrale e del Mediterraneo rafforzerà nella prossima decade tale posizione di *leader*.

Più di 1/4 del commercio mondiale trova la sua origine e la sua destinazione negli Stati membri dell'Ue, per un totale di 1.735 milioni di tonnellate di merci importate ed esportate.

Di questi scambi con le altre aree economiche continentali, più del 70% (1.218 milioni di tonnellate) è effettuato via mare.

L'Italia si situa anche nel 2000 al primo posto di tale *import-export* marittimo dell'Ue con una quota pari al 18% del totale.

## Importazioni ed esportazione dell'Unione Europea per sistema di trasporto nel 1999

(Fonte: Eurostat 2000)

IMPORTAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA															
	Totale		Mare		Ferrovia		Strada		Aria		Idrovie		Altri		Totale
	Tonn.	Tonn.	%	Tonn.	%	Tonn.	%	Tonn.	%	Tonn.	%	Tonn.	%	Tonn.	
Austria	32.216.732	1.129.720	4%	12.194.080	38%	6.866.515	21%	39.593	0%	4.546.480	14%	7.440.344	23%	32.216.732	
Belgio	63.246.806	51.613.210	82%	252.688	0%	3.982.610	6%	112.363	0%	2.929.498	5%	4.356.437	7%	63.246.806	
Danimarca	24.568.761	23.453.538	95%	97.641	0%	934.417	4%	26.120	0%	-	0%	57.045	0%	24.568.761	
Finlandia	35.943.835	17.903.722	50%	12.291.580	34%	3.068.146	9%	16.753	0%	132.820	0%	2.530.814	7%	35.943.835	
Francia	185.317.920	134.920.503	73%	1.122.850	1%	7.184.158	4%	310.639	0%	1.337.404	1%	40.442.366	22%	185.317.920	
Germania	258.531.319	79.123.005	31%	18.010.967	7%	28.874.305	11%	505.678	0%	17.860.148	7%	114.157.216	44%	258.531.319	
Grecia	20.843.818	17.494.325	84%	291.344	1%	1.069.674	5%	17.824	0%	-	0%	1.970.651	9%	20.843.818	
Irlanda	11.438.901	11.309.430	99%	-	0%	46.983	0%	82.432	1%	-	0%	56	0%	11.438.901	
Italia	223.262.591	179.435.254	80%	6.687.653	3%	7.775.832	3%	229.489	0%	16	0%	29.134.347	13%	223.262.591	
Lussemburgo	229.611	34.639	15%	25.951	11%	134.932	59%	20.985	9%	12.339	5%	765	0%	229.611	
Paesi Bassi	159.417.927	122.465.958	77%	108.839	0%	4.120.462	3%	64.239	0%	2.577.974	2%	30.080.455	19%	159.417.927	
Portogallo	27.672.970	27.479.585	99%	31.083	0%	131.383	0%	23.362	0%	-	0%	7.557	0%	27.672.970	
Regno Unito	115.946.783	100.466.195	87%	261	0%	3.283	0%	964.593	1%	-	0%	14.512.451	13%	115.946.783	
Spagna	140.033.412	133.771.724	96%	57.289	0%	1.897.939	1%	126.925	0%	43	0%	4.179.492	3%	140.033.412	
Svezia	39.947.497	36.411.489	91%	618.214	2%	2.749.829	7%	63.608	0%	10	0%	104.347	0%	39.947.497	
<b>Totale</b>	<b>1.338.618.883</b>	<b>937.012.297</b>	<b>70%</b>	<b>51.790.440</b>	<b>4%</b>	<b>68.840.468</b>	<b>5%</b>	<b>2.604.603</b>	<b>0%</b>	<b>29.396.732</b>	<b>2%</b>	<b>248.974.343</b>	<b>19%</b>	<b>1.338.618.883</b>	
ESPORTAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA															
Austria	11.980.088	1.792.992	15%	3.575.955	30%	6.013.297	50%	46.127	0%	535.462	4%	16.255	0%	11.980.088	
Belgio	28.658.182	21.004.953	73%	952.626	3%	5.539.476	19%	79.915	0%	1.072.034	4%	9.178	0%	28.658.183	
Danimarca	9.057.658	7.362.792	81%	122.020	1%	1.315.947	15%	38.978	0%	-	0%	217.921	2%	9.057.659	
Finlandia	12.788.815	10.835.854	85%	543.654	4%	1.300.000	10%	29.766	0%	9.756	0%	69.785	1%	12.788.816	
Francia	51.758.830	36.088.579	70%	1.515.883	3%	10.560.850	20%	366.773	1%	1.083.591	2%	2.143.154	4%	51.758.831	
Germania	72.586.394	33.409.718	46%	6.632.390	9%	21.790.588	30%	752.193	1%	3.463.098	5%	6.538.407	9%	72.586.395	
Grecia	13.836.412	9.934.842	72%	1.335.825	10%	2.523.017	18%	32.160	0%	30	0%	10.538	0%	13.836.413	
Irlanda	2.368.420	2.269.201	96%	-	0%	28.659	1%	70.540	3%	-	0%	20	0%	2.368.421	
Italia	48.956.576	37.763.128	77%	1.629.036	3%	9.088.526	19%	383.389	1%	482	0%	92.015	0%	48.956.577	
Lussemburgo	788.847	351.060	45%	210.394	27%	216.999	28%	4.130	1%	6.196	1%	68	0%	788.848	
Paesi Bassi	32.340.139	20.606.030	64%	464.766	1%	5.383.667	17%	232.473	1%	5.189.420	16%	463.783	1%	32.340.140	
Portogallo	3.518.516	3.131.859	89%	4.652	0%	118.051	3%	259.317	7%	-	0%	4.637	0%	3.518.517	
Regno Unito	51.701.253	51.089.708	99%	89.278	0%	32	0%	517.800	1%	-	0%	4.435	0%	51.701.254	
Spagna	34.227.516	29.495.309	86%	113.842	0%	3.431.492	10%	867.935	3%	6	0%	318.932	1%	34.227.517	
Svezia	21.937.887	15.553.423	71%	1.347.736	6%	4.859.988	22%	161.954	1%	4.509	0%	10.277	0%	21.937.888	
<b>Totale</b>	<b>396.505.533</b>	<b>280.689.448</b>	<b>71%</b>	<b>18.538.057</b>	<b>5%</b>	<b>72.170.589</b>	<b>18%</b>	<b>3.843.450</b>	<b>1%</b>	<b>11.364.584</b>	<b>3%</b>	<b>9.899.405</b>	<b>2%</b>	<b>396.505.534</b>	

ACQUISTI INTRACOMUNITARI														
	Totale		Mare		Ferrovia		Strada		Aria		Idrovia		Altri	
	tonn.	tonn.	%	tonn.	%	tonn.	%	tonn.	%	tonn.	%	tonn.	%	
Austria	25.571.739	75.665	0,30%	4.188.060	16,38%	18.865.152	73,77%	14.387	0,06%	453.263	1,77%	1.975.212	7,72%	
Belgio	162.759.395	18.037.567	11,08%	5.097.832	3,13%	62.136.235	38,18%	15.290	0,01%	31.316.648	19,24%	46.155.823	28,36%	
Danimarca	21.376.461	17.020.894	79,62%	260.513	1,22%	3.985.925	18,65%	15.767	0,07%	-	0,00%	93.362	0,44%	
Finlandia	17.542.036	17.216.796	98,15%	48.141	0,27%	251.674	1,43%	15.869	0,09%	34	0,00%	9.522	0,05%	
Germania	230.422.728	21.571.591	9,36%	8.686.949	3,77%	111.160.901	48,24%	34.169	0,01%	59.314.279	25,74%	29.654.839	12,87%	
Francia	141.989.235	30.603.286	21,55%	9.644.052	6,79%	87.003.370	61,27%	67.916	0,05%	4.716.568	3,32%	9.954.043	7,01%	
Grecia	15.416.323	7.238.547	46,95%	107.011	0,69%	7.790.234	50,53%	163.940	1,06%	1.684	0,01%	114.907	0,75%	
Irlanda	18.108.263	11.653.346	64,35%	77.244	0,43%	4.599.460	25,40%	56.730	0,31%	112	0,00%	1.721.371	9,51%	
Italia	81.546.198	17.983.064	22,05%	13.585.854	16,66%	47.691.296	58,48%	130.942	0,16%	41.310	0,05%	2.113.732	2,59%	
Lussemburgo	17.702.319	-	0,00%	3.534.868	19,97%	10.996.129	62,12%	240	0,00%	967.696	5,47%	2.203.386	12,45%	
Paesi Bassi	131.628.969	33.120.974	25,16%	1.962.944	1,49%	59.111.028	44,91%	35.390	0,03%	24.996.820	18,99%	12.401.813	9,42%	
Portogallo	24.359.013	10.728.007	44,04%	234.252	0,96%	11.718.094	48,11%	12.274	0,05%	-	0,00%	1.666.386	6,84%	
Spagna	52.001.394	19.452.438	37,41%	1.664.909	3,20%	30.808.717	59,25%	54.410	0,10%	434	0,00%	20.486	0,04%	
Svezia	26.623.678	23.283.457	87,45%	366.440	1,38%	2.390.599	8,98%	85.248	0,32%	1.642	0,01%	496.292	1,86%	
Regno Unito	76.823.502	66.791.629	86,94%	883.924	1,15%	6.242.504	8,13%	144.231	0,19%	821	0,00%	2.760.393	3,59%	
<b>Totale</b>	<b>1.043.871.253</b>	<b>294.777.261</b>	<b>28,24%</b>	<b>50.342.993</b>	<b>4,82%</b>	<b>464.751.318</b>	<b>44,52%</b>	<b>846.803</b>	<b>0,08%</b>	<b>121.811.311</b>	<b>11,67%</b>	<b>111.341.567</b>	<b>10,67%</b>	
VENDITE INTRACOMUNITARIE														
Austria	24.982.292	6.160	0,02%	4.950.540	19,82%	18.501.584	74,06%	8.722	0,03%	494.536	1,98%	1.020.750	4,09%	
Belgio	139.528.156	14.573.165	10,44%	8.715.033	6,25%	87.850.485	62,96%	30.485	0,02%	22.057.929	15,81%	6.301.059	4,52%	
Danimarca	28.002.163	24.082.937	86,00%	256.874	0,92%	2.700.707	9,64%	237.732	0,85%	-	0,00%	723.913	2,59%	
Finlandia	24.695.614	23.217.896	94,02%	89.492	0,36%	638.094	2,58%	7.591	0,03%	721.636	2,92%	20.905	0,08%	
Germania	192.855.097	7.705.030	4,00%	15.348.377	7,96%	118.201.552	61,29%	52.201	0,03%	30.287.182	15,70%	21.260.755	11,02%	
Francia	140.247.977	27.794.235	19,82%	13.002.173	9,27%	79.736.611	56,85%	45.189	0,03%	12.502.155	8,91%	7.167.614	5,11%	
Grecia	8.193.337	5.917.506	72,22%	9.516	0,12%	2.236.224	27,29%	16.396	0,20%	152	0,00%	13.543	0,17%	
Irlanda	9.334.134	6.909.278	74,02%	42.086	0,45%	2.203.818	23,61%	63.624	0,68%	1.183	0,01%	114.145	1,22%	
Italia	62.166.790	12.903.901	20,76%	2.689.191	4,33%	40.895.688	65,78%	33.241	0,05%	41.533	0,07%	5.603.236	9,01%	
Lussemburgo	8.722.237	-	0,00%	1.735.413	19,90%	6.487.765	74,38%	5.442	0,06%	429.268	4,92%	64.349	0,74%	
Paesi Bassi	210.937.766	18.874.490	8,95%	3.500.847	1,66%	65.774.273	31,18%	94.899	0,04%	67.987.299	32,23%	54.705.958	25,93%	
Portogallo	11.619.273	3.847.723	33,12%	80.524	0,69%	7.598.682	65,40%	89.226	0,77%	-	0,00%	3.118	0,03%	
Spagna	51.304.000	14.249.477	27,77%	1.009.857	1,97%	32.330.979	63,02%	2.926.017	5,70%	124	0,00%	787.546	1,54%	
Svezia	47.472.344	34.931.366	73,58%	8.811.381	18,56%	3.647.749	7,68%	34.256	0,07%	7.611	0,02%	39.981	0,08%	
Regno Unito	134.883.116	122.271.146	90,65%	505.242	0,37%	7.297.363	5,41%	180.439	0,13%	16	0,00%	4.628.910	3,43%	
<b>Totale</b>	<b>1.094.944.296</b>	<b>317.284.310</b>	<b>28,98%</b>	<b>60.746.546</b>	<b>5,55%</b>	<b>476.101.574</b>	<b>43,48%</b>	<b>3.825.460</b>	<b>0,35%</b>	<b>134.530.624</b>	<b>12,29%</b>	<b>102.455.782</b>	<b>9,36%</b>	

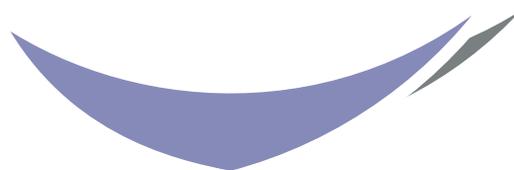
Alla fine del 2000 gli Stati membri dell'Unione europea controllano il 33% della flotta mondiale, ma solo un terzo di questo tonnellaggio risulta iscritto nei registri marittimi nazionali.

**Acquisti e vendite intracomunitari dell'Unione Europea per sistema di trasporto nel 1999**  
(Fonte: Eurostat 2000)

	N.navi	tsl	% su totale	tpl	% su totale
1 Austria	41	521.326	0,6%	805.050	0,7%
2 Belgio	156	3.891.989	4,5%	6.157.101	5,4%
3 Danimarca	732	13.570.399	15,7%	17.680.905	15,5%
4 Finlandia	149	2.298.095	2,7%	1.828.857	1,6%
5 Francia	270	4.463.824	5,1%	5.408.125	4,7%
6 Germania	2.103	25.086.696	28,9%	32.734.961	28,7%
7 Grecia	3.251	84.909.987	98,0%	142.159.134	124,7%
8 Irlanda	59	297.488	0,3%	216.356	0,2%
<b>9 ITALIA</b>	<b>631</b>	<b>9.694.968</b>	<b>11,2%</b>	<b>12.558.892</b>	<b>11,0%</b>
10 Lussemburgo	2	4.253	0,0%	7.186	0,0%
11 Paesi Bassi	755	4.766.847	5,5%	5.070.134	4,4%
12 Portogallo	84	811.853	0,9%	1.187.448	1,0%
13 Regno Unito	819	14.621.948	16,9%	17.864.801	15,7%
14 Spagna	325	2.700.696	3,1%	3.674.480	3,2%
15 Svezia	361	7.995.117	9,2%	10.271.681	9,0%
<b>Totale</b>	<b>9.738</b>	<b>175.635.486</b>		<b>257.625.111</b>	
<b>TOTALE MONDIALE</b>	<b>35.157</b>	<b>540.675.039</b>		<b>781.643.496</b>	
percentuale flotta Ue su totale		32,5%		33,0%	

**Flotta controllata dall'Unione europea nel 2000**  
navi superiori alle 1.000 tsl  
(Fonte: Lloyd's Maritime)

Nel corso del 2000 è aumentata del 2,4% la flotta controllata dai paesi dell'Ue: mentre si è ridotta la quota iscritta nei registri nazionali, è aumentata del 4% quella iscritta all'estero.



# La sicurezza della navigazione e la tutela dell'ambiente marino

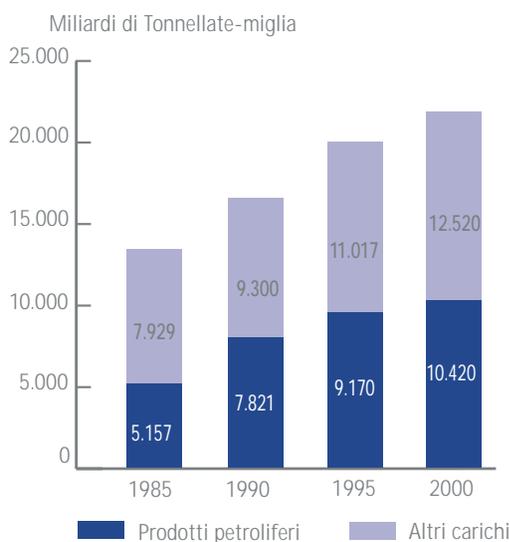
Le misure di controllo e prevenzione adottate negli anni hanno migliorato la situazione dell'ambiente marino, sia riducendo i rischi di incidenti, sia limitando i danni operativi derivanti dal trasporto marittimo di idrocarburi in generale e quelli derivanti da incidenti.

## Incremento del traffico marittimo mondiale

Tra il 1985 ed il 2000 il traffico marittimo mondiale è passato da 13.086 miliardi di tonnellate-miglia a 22.940 miliardi di tonnellate-miglia, con un aumento di circa il 65%.

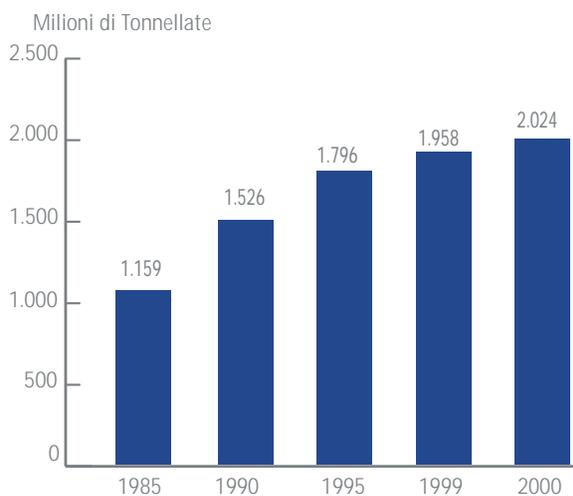
### Traffico marittimo mondiale

Fonte: Fearnleys



### Traffico marittimo di petrolio (greggio e prodotti petroliferi)

Fonte: Fearnleys



### Traffico marittimo di petrolio e sversamenti annuali medi

(Fonte: Elaborazione Confitarma su dati Fearnleys e ITOPF)

Anni	Trasporto marittimo di petrolio nel mondo		Sversamenti di petrolio nel mondo		Quota sversata di petrolio trasportato	
	media annua	media annua	media annua	media annua	media annua	media annua
	000 tonn.	000 tonn.	000 tonn.	000 tonn.	%	%
1975-1979	1.673.600	402			0,024%	
1980-1984	1.350.000	135			0,010%	
1985-1989	1.306.400	103			0,008%	
1990-1994	1.646.400	181			0,011%	
1995-1999	1.882.200	38			0,002%	

Il trasporto di petrolio greggio e di prodotti petroliferi rappresenta una quota sempre più significativa del traffico complessivo: infatti nello stesso periodo esso è aumentato di circa l'84%, passando da 5.175 miliardi di tonnellate-miglia a 12.520 miliardi di tonnellate-miglia.

In termini di tonnellate, il totale del petrolio trasportato via mare è aumentato da 1.159 milioni di tonnellate a 1.890 milioni di tonnellate.

Pertanto, negli ultimi 15 anni sono stati trasportate per mare più di 26 miliardi di tonnellate di petrolio.

Per contro si registra che la quantità di petrolio sversato nello stesso periodo si è notevolmente ridotta: in particolare negli ultimi 30 anni sono notevolmente diminuiti gli sversamenti di grande entità: il loro numero medio nel periodo 1990-2000 è pari ad un terzo di quelli registrati negli anni '70.

Nonostante i singoli incidenti, che hanno avuto una vasta eco presso il pubblico, la tendenza statistica dimostra chiaramente che in realtà vi è stato un continuo miglioramento, e ciò sia nella frequenza degli sversamenti, sia nella quantità di petrolio sversato in mare ogni anno.

Forti investimenti sono in corso per migliorare ulteriormente le condizioni generali del naviglio e in questo impegno l'Italia è ai primi posti a livello mondiale, con particolare riferimento alle unità a doppio scafo.

Dalle statistiche ufficiali del Programma ambientale delle Nazioni Unite in materia di inquinamento marino da idrocarburi, risulta che il 62% di tale inquinamento deriva da scarichi civili e industriali, attraverso i fiumi e gli scarichi diretti a mare.

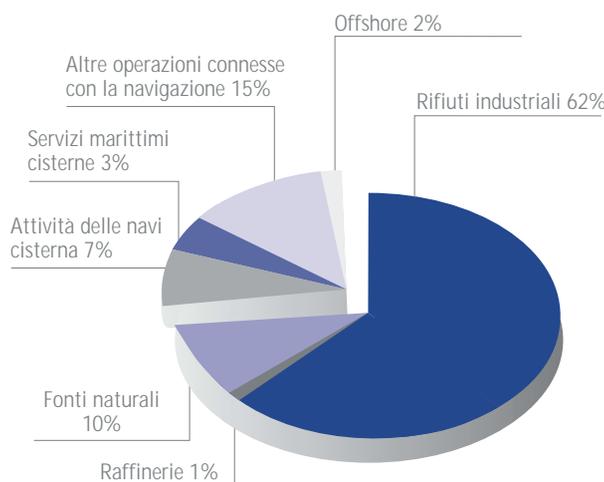
Solo il 10% dell'inquinamento è dovuto alle navi cisterna, di cui solo il 3% è relativo a sinistri che le coinvolgono.

Un ulteriore 15% dell'inquinamento marino da idrocarburi è da imputare a sinistri che coinvolgono navi diverse dalle cisterne ed a diverse operazioni connesse con la navigazione marittima.

**Riduzione degli sversamenti di petrolio**

**Rinnovo della flotta di navi cisterna**

**Cause dell'inquinamento marino da idrocarburi**



**Fonti di inquinamento marino da petrolio**  
(Fonte: UNEP)

(\*) Sinistri di altri tipi di nave, olio combustibile e di sentina, carenaggio, ecc.



## Confitarma

### Sede

Piazza SS. Apostoli 66

00187 Roma

Tel. 06.674811

Fax 06.69783730

E-mail [confitarma@confitarma.it](mailto:confitarma@confitarma.it)

url: [www.confitarma.it](http://www.confitarma.it)

### Uffici

Piazza Brignole 5/10

16122 Genova

Telefono 010.8311175

Fax 010.8311198

Avenue de la Joyeuse Entrée, 1

BTE11 - 1040 Bruxelles

Telefono 00322.2861211

Fax 00322.2302720

Stampato su carta ecologica

Stampa: Quadrifoglio - Bg

Progetto grafico:

Barabino & Partners